

BANDO PER SEI FIGURE CHIAVE

## Sala, team di manager

di Maurizio Giannattasio

Avviso pubblico per trovare 6 dirigenti esterni. Tra cui il nuovo responsabile del Marketing e del Personale.

a pagina 2

# Sala, svolta aziendale Squadra di manager per gestire turismo profughi e periferie

## Bandi per 6 ruoli. Caporello: riforma strategica

Dirigente



● Arabella Caporello (foto), 43 anni, marchigiana ma a Milano dal 1991, dove si è laureata in Economia

● Attuale dg del Comune, ha lavorato nel settore del private equity e per Bpm

Un manager esterno. Che si occuperà di coordinare e gestire tutte «le attività connesse a eccezionali flussi migratori dipendenti da eventi contingenti e in particolare la gestione dell'intenso sistema di accoglienza dei profughi». E ancora: un'altra figura che supporterà l'assessorato alla Sicurezza e il comandante della polizia municipale per «gestire e aggiornare la mappa delle zone a rischio della città... e nelle attività legate alla prevenzione e alla previsione di gestione delle emergenze». Ma soprattutto una serie di figure apicali. A partire dal manager che dovrà occuparsi di una delle questioni più care al sindaco Beppe Sala: l'internazionalizzazione e del marketing della città. Ossia quella struttura che ricalcherà in gran parte l'esperienza di London & Partners, l'agenzia di turismo e marketing pubblico-privata che promuove la City: il sindaco vuole inaugurare una struttura analoga anche a Milano «entro la metà dell'anno

prossimo». Ma dall'esterno arriverà anche chi si dovrà occupare delle risorse umane, ossia del personale che non è proprio un settore periferico del Comune. O ancora, dei «progetti speciali», uno dei settori strategici individuati dal sindaco anche per quanto riguarda il campo del digitale e dell'informatizzazione.

Primi effetti della rivoluzione dell'organigramma di Palazzo Marino voluta dal nuovo direttore generale Arabella Caporello e dal sindaco Sala. Il Comune ha pubblicato un avviso pubblico per trovare sei figure esterne alla pubblica amministrazione da inserire nei gangli vitali del Comune. Articoli 110, croce e delizia di ogni ente pubblico. Ossia personale esterno a Palazzo Marino in grado di svolgere mansioni che non si trovano all'interno del perimetro comunale. Alcuni sono posti al vertice, altri sotto le direzioni. Inevitabili arriveranno le polemiche sui costi, le denunce alla Corte dei Conti. Ma c'è una logica interna a queste scelte: «Lo stravol-

gimento dell'organigramma nasce da un'analisi e da un pensiero di lungo periodo — spiega Caporello — Abbiamo provato a prospettare un'organizzazione che disegni l'orizzonte della città a lungo termine, prescindendo dalla politica. Un'organizzazione che sappia pensare la città da qui a 20 anni al di là dei possibili mandati dall'attuale sindaco. London & Partners esiste da lungo tempo. Le stesse strutture a New York e Amsterdam prescindono da chi è il sindaco». Una missione duplice per Caporello: «Mi sono posta due compiti. Il primo è lavorare per la città e i cittadini, adeguarci ai loro tempi e adegua-



re i servizi alle loro necessità. Non viceversa. Il secondo compito è di proiettare l'amministrazione nel futuro con più conoscenze strategiche».

Ma era proprio necessario ricorrere a personale esterno per questi compiti? «Le faccio un esempio, quello del direttore del marketing metropolitano. Non si tratta solo di internalizzazione ma anche di dare una struttura al sistema dei city user. Ci vogliono capacità di marketing, conoscenze economiche per costruire una partnership con il privato, ma anche un network internazionale. Se lo avessi trovato all'interno non avrei avuto dubbi. Come non abbiamo avuto dubbi nell'individuare all'interno di Palazzo Marino il direttore del settore Periferie». Conclusione: «Se avessi potuto evitare il ricorso agli articoli 110, lo avrei fatto. Ma noi siamo bloccati dalla possibilità di far avanzare i giovani, a fronte delle uscite dei dirigenti: 4 nel 2016, 3 nel 2017 e altri 4 nel 2018. Tutte figure in uscita e mai sostituite con contratti a tempo indeterminato. Ma alla fine avremo tra i 133 e 135 dirigenti. Lo stesso numero del sindaco Pisapia».

**Maurizio Giannattasio**

© RIPRODUZIONE RISERVATA